



CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

Una giornata per Fra Tommaso

**Si approfondisce la vita del cappuccino
Il Vescovo di Bergamo ringrazia: “Grande dono per la Bergamasca”**

Fra Tommaso Acerbis, umile cappuccino laico nato 450 anni fa, oggi ha avuto una giornata tutta per lui. In anticipo di qualche mese dalla beatificazione, in programma il 21 settembre in cattedrale a Bergamo, questa mattina si è tenuta una giornata di studi presso la chiesa del Sacro Cuore nel centro dei padri Dehoniani ad Albino (Bg). Mentre nel pomeriggio il vescovo di Bergamo, monsignore Francesco Beschi, ha presieduto le solenni celebrazioni nella chiesa del paese natale di Fra Tommaso: Olera.

Molte le voci autorevoli che sono intervenute durante la mattinata. Dopo l'introduzione di fra Angelo Borghino, si sono succeduti fra Carlo Calloni, postulatore generale dei frati minori cappuccini, che si è soffermato sugli aspetti storici del periodo di Tommaso; Alessandra Bartolomei Romagnoli, docente alla Pontificia Università Gregoriana, che si è occupata della mistica del frate e infine fra Rodolfo Saltarin, vice-postulatore della causa di beatificazione, che ha delineato a fondo la personalità di Tommaso attraverso vita, opere e devozioni.

Tra i tanti temi, la riflessione si è spesso concentrata su uno degli aspetti che caratterizzano Fra Tommaso, il suo essere mistico.

«Ogni mistico – spiega Padre Rodolfo - è sempre un uomo che è davanti al Signore, passa il suo tempo contemplando il Signore, ma al contempo questo non significa che non operi, che il suo essere non sia di beneficio. Ad esempio fra Tommaso ha operato: oltre alla sua vicinanza agli umili ha avuto contatto con le persone più autorevoli del tempo a cominciare dall'imperatore Ferdinando II, suo fratello arciduca e tutte le altre arciduchesse, persone che si sono convertite dopo aver parlato con lui. Il contemplativo è sempre un contemplativo in azione. Mai stanco di raggiungere anime per portarle al Signore e questa è una cosa significativa e interessante nella chiesa cattolica. Il mistico non è uno che si disinteressa del mondo e si apparta lontano da esso, ma al contrario si discosta per immergersi meglio e soprattutto per inserirsi nel mondo in termini molto significativi».



CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

I presenti hanno ricevuto la biografia su Fra Tommaso scritta da padre Rodolfo (*vedi lo specifico comunicato*).

I numerosi cappuccini presenti (in Val Seriana sono giunti frati da tre province cappuccine: Milano, Veneto e Venezia) e tanti fedeli nel pomeriggio si sono riversati a Olera.

Nella chiesa parrocchiale (dedicata a San Bartolomeo) il vescovo di Bergamo ha ringraziato il Signore, Papa Benedetto e chi ha lavorato per rendere possibile questo dono per la Chiesa Bergamasca. Nella sua omelia (*vedi la trascrizione allegata*) si è concentrato su tre aspetti: l'essenzialità, la sua condizione di frate francescano e la dimensione mistica di Tommaso.

Olera – 16 maggio 2013

Andrea Filisetti

339 6097309

stamp@fratommaso.eu

Ufficio stampa Centro Studi Fra Tommaso Acerbis